



EDOARDO BASSINI

## NECROLOGIE

### Professore Edoardo Bassini

Nella storia della chirurgia del secolo XIX un posto d'onore spetta a *Edoardo Bassini*, che dal 1888 al 1919 insegnò Clinica Chirurgica nell'Università di Padova, mantenendo altissimo il prestigio di una Cattedra che già aveva avuto la singolare ventura di essere coperta da numerosi scienziati di fama mondiale.

Nato a Pavia il 14 Aprile 1844 ed ivi laureato nel Giugno 1866, nello stesso anno, come semplice soldato volontario, fece la campagna con Garibaldi e nel 1867, insieme ad altri giovani Pavesi, guidati dai fratelli Cairolì, partecipò alla spedizione di Roma e nell'epico combattimento di Villa Glori diede prova di grande valore e fu ferito all'inguine destro con lesione del cieco. Questa ferita gli produsse una grave infermità della durata di circa sei mesi, per la quale a Pavia, dopo il suo ritorno da Roma, fu curato dal Porta, che lo prese a ben volere e lo assunse nel 1868 come assistente nella Clinica Chirurgica da lui diretta.

Nel '73-'74 frequentò cliniche estere d'Austria, di Germania e d'Inghilterra; nel '75, abilitato per titoli all'insegnamento libero della Clinica Chirurgica, supplì il suo Maestro Porta e, dopo la morte di questo, ebbe l'incarico dell'insegnamento ufficiale.

Incaricato di Clinica Chirurgica nell'Università di Parma dal Febbraio 1878 al Luglio 1880, fu successivamente Chirurgo Primario all'Ospedale di Spezia e quindi, avendo vinto il relativo concorso, occupò al principio dell'anno scolastico 1882-83 la Cattedra di Patologia Speciale Chirurgica a Padova. Alla fine del 1888 ebbe l'incarico della sostituzione del Clinico Chirurgo Vanzetti ed infine, morto questi il 6 Gennaio

1888, il *Bassini* fu nominato titolare della Cattedra di Clinica chirurgica. Collocato a riposo per limiti di età nell'agosto 1919, si ritirò nel suo podere di Vigasio (Verona), ove morì il 20 Luglio 1924.

Nel 1904 era stato nominato Senatore del Regno; molte Accademie Italiane ed estere si onorarono del suo nome.

Il *Bassini* fu Chirurgo abilissimo nella tecnica ed immaginò numerosi processi operatorii, aiutato da una profonda preparazione scientifica nell'anatomia normale e patologica; fedele, fin da principio, al metodo antisettico, seppe ottenere brillanti successi anche nell'epoca nella quale il metodo era tuttora soggetto a vivaci discussioni. La sua fama fu legata soprattutto al nuovo metodo per la cura radicale dell'ernia inguinale, che cominciò ad attuare nel 1884, ed è tuttora il più razionale e più comunemente usato, in Italia ed all'estero, per la cura di questa infermità. Nell'ideare il suo processo di cura radicale, il *Bassini* ebbe il singolarissimo merito di introdurre in Chirurgia il principio della ricostituzione a strati delle parti, secondo il tipo anatomico normale; che se questo principio oggi ci appare estremamente semplice e indiscutibile, appunto per questo possiamo definire geniale il concetto del *Bassini*. Concetto che egli stesso applicò poi alla cura radicale dell'ernia crurale, dettando anche per questa un suo processo originale.

Come dissi in altra occasione memorabile, alla presenza del Maestro, la gloria a Lui derivata dal suo nuovo metodo operativo per la cura dell'ernia inguinale «è legittimo frutto di un'opera che ha in sè tutte le impronte più genuine del genio italico, come quella che ottenne i più grandi risultati coi più semplici mezzi, applicando un principio a sua volta semplicissimo, ma non prima enunciato. L'essere diventati patrimonio universale e il principio e il metodo, non è che la dimostrazione del loro altissimo valore, poichè è sorte comune alle grandi verità scientifiche di entrare a far parte della coscienza collettiva». Ma a quei tempi il metodo del *Bassini* costituì una vera e propria rivoluzione operatoria, risolvendo di colpo un problema attorno al quale si erano invano affaticati i più grandi chirurghi di ogni paese; e che la soluzione vera sia stata trovata, è ormai dimostrato ad usura dall'esperienza mondiale di un quarantennio.

Fra i lavori più importanti del *Bassini*, vanno ricordati inoltre quello, divenuto classico, sul «Serramento delle mascelle», nel quale ha portato un prezioso contributo di ricerche anatomiche, di casi clinici e di processi operativi; quello «Sul micetoma del piede o «piede di Madura», che riporta il primo caso osservato in Italia; i suoi primi lavori «Sul processo istologico di riassorbimento del tessuto osseo in condizioni patologiche (riassorbimento lacunare)» e le «Osservazioni anatomiche sul perineo maschile». Numerosi processi operatorii furono inoltre da lui

ideati; così per la chirurgia della tiroide col taglio a cravatta, erroneamente detto di Kocher; per la fissazione del rene, che eseguì per primo con metodo inteso a far aderire la capsula fibrosa alle parti circostanti; per la cheiloplastica del labbro inferiore; per la resezione del mascellare superiore; per la resezione osteoplastica temporanea della mandibola; per la plastica delle fistole vescico-utero-vaginali; per la cura del polipo nasale e nasofaringeo con lembo osteoplastico formato con le parti molli esterne; per l'amputazione sopra-vaginale dell'utero, con allacciatura preventiva delle arterie uterine ed affondamento sottoperitoneale del peduncolo; per l'ileo-colonstomia; ecc., ecc. Spetta ancora al *Bassini* il merito di aver usato per il primo in Italia, con buon esito, la sutura vasale, che poi assunse, nei tempi più recenti, così grande importanza. Sarebbe del resto impossibile dire in brevi cenni biografici la lunga serie dei processi operativi da lui ideati e che furono illustrati specialmente in pubblicazioni di allievi; quanto già fu esposto dimostra sufficientemente la grande versatilità dell'ingegno del Maestro, la sua originalità e le sue qualità pratiche eminenti; qualità che anche nella Scuola furono la di lui caratteristica.

Per tutto questo la sua fama non morrà e lo Studio di Padova lo novererà sempre fra i più eminenti dei suoi Maestri.

M. DONATI

### Publicazioni di E. Bassini

Sul processo istologico di riassorbimento del tessuto osseo. — *R. Istituto Lombardo di Scienze Lettere ed Arti* - 18 Luglio 1872.

Contribuzione alla istologia patologica del tessuto osseo. — Milano, 1873 - *Fr. Richiedei Edit.*

Osservazioni anatomiche sul perineo maschile. — Milano, 1874 - *Fr. Treves Edit.*

Puntura capillare della vescica con esito felice. — *Annali univ. di medicina*, 1875.

L'agotorsione quale mezzo per chiudere le arterie recise nell'amputazione degli arti. - Le ferite lacero-contuse delle arterie. — Pavia, 1876 - *Tip. Popolare.*

La clinica operativa di Pavia nell'anno 1876-77. Contribuzione di chirurgia pratica. — Genova, 1878, *Tip. del R. Ist. dei sordo-muti.*

Sul serramento delle mascelle. — Milano, 1879, *Tip. Fr. Richiedei.*

La Clinica Chirurgica di Parma negli anni 1879 e 1880. — Pavia, 1880, *Tip. Fusi*.

Contribuzione alla ginecologia operativa. — Milano, 1880, *Tip. Fr. Richiedei*.

La medicatura antisettica coll'olio di eucalipto. - Esperimenti e considerazioni. — Milano, 1880, *Tip. Fr. Richiedei*.

L'attuale modo di curare l'idrocele della vaginale del testicolo. — Milano, 1880, *Fr. Richiedei Ed.*

Quattro casi di stafilorrafia ed uranoplastica con descrizione di un nuovo apparecchio dilatatore delle mascelle ed abbassalingua. — *Accad. di med. di Torino*, Gennaio 1880.

Un caso di rene mobile fissato col mezzo dell'operazione cruenta dal Dott. E. Bassini. — *Relazione del Dott. Prati* - Milano, 1882 - *Fr. Richiedei Ed.* - *Ann. Univ. di Med. e Chirur.*, 1882, 2 sem., Pag. 281).

Un caso di mycetoma al piede o piede di Madura. — *Arch. p. le Sc. Med.*, 1888. - Vol. XII, N. 15.

Un caso di mycetoma al piede o piede di Madura. — *Ass. Med. Ital.* - Sett. 1887.

Un nuovo processo operativo per la cura del polipo nasale e nasofaringeo. — *Ass. Med. Ital.* - Sett. 1887.

Frattura antica della rotella. Sutura. — *Soc. Ital. di Chir.* - Napoli, 1888.

Un caso di tumore ovarico in ovaia soprannumeraria. — *Soc. Ital. di Chir.*, Napoli, 1888.

Un metodo per la cura radicale dell'ernia inguinale. — *Soc. Ital. di Chir.*, Genova - Aprile 1887.

Sopra 100 casi di cura radicale dell'ernia inguinale. — *Soc. It. di Chir.* - Napoli, 1888.

Ueber die Behandlung des Leistenbruches. — *Archiv. f. klin. Chir.*, 1889, Bd. XL., H, 2.

Giorgio Fr. Blasius Adelman. - Necrologia. — Padova 1888.

Commemorazione del prof. Tito Vanzetti. — Padova, 1889.

Commemorazione del Prof. Angelo Minich. — Venezia, 1894.

Neue Operations-Methode zur Radicalbehandlung des Schenkelhernie. — *Arch. f. klin. Chirur.*, 1888, Bd. 47.

La cura radicale dell'ernia crurale. — Padova, 1898, *Tip. Prosperini*.

Amputazione dell'utero sopra un breve peduncolo cervicale ecc. *Ass. Med. in Padova*, 1889.

Processi ileo-colonstomia. — *Soc. Ital. di Chir.* - Bologna, Apr. 1889.

Un caso di aneurisma e varice aneurismatica della femorale. — *Soc. Ital. di Chir.*, 1891.

I più notevoli progressi della Chirurgia negli ultimi 50 anni. - Discorso inaugurale. — 6 Novembre 1899. - Padova 1899.